

Verona

Mostre alla Galleria Ghelfi

Pippo Rizzo

Eugenio Degani

Linda Raynaut Rivetta

Lilioni

Carlo Provennoni

Renato Donipatti

Mostre alla Galleria San Luca

Luigi Polverini

Liana Sotgiu

Carlo Muro

Rita G. Marchetti

Luigi Maria Veronesi

opere pannello, olio, acqueri, pastelli, in
gesso del '700 all'800

i pittori del circolo dei 30

Pier Angelo Quaranta

14 MAR 1958

Verona

LE MOSTRE D'ARTE NELLA CITTA' SCALIGERA

Inaugurata la «Galleria San Luca» con una collettiva di artisti veronesi

L'interessante rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al giorno 17

Domenica, 9 marzo, è stata inaugurata, con una collettiva di artisti veronesi, la «Galleria San Luca»; moderno e razionale complesso di locali destinato alla presentazione di mostre di arti figurative.

L'elegante e vasto ambiente è sorto per corrispondere ad una sentita necessità: quella di poter permettere, anche nella nostra città, una decorosa presentazione delle opere dei principali artisti d'oggi.

In questo senso molte e nobilissime iniziative sono state prese: dalle veterane «Galleria del Cappello» e «Galleria R.», alla gloriosa «Galleria della Scala», alla solitaria «Galleria di Palazzo Forti», alla piccola e simpatica «Galleria Cornice». Verona ha presentato e presenta ampie possibilità ai suoi numerosi artisti, nonché ai maestri italiani ed esteri, per un proficuo incontro con il pubblico.

Certamente, tra questi nomi quello della nuova galleria andrà collegato ad un particolare tipo di mostre: a quelle di vasto respiro, nelle quali si presentano quadri di grande dimensione o in numero rilevante. Non saremo, quindi, sorpresi di incontrare — in questa nuova sede — molti di quei maestri che l'angustia dei locali teneva forzatamente lontani dal nostro centro artistico. Assisteremo, insomma, a una sempre più accentuata specializzazione anche nel campo delle gallerie cittadine.

Un fenomeno che non può essere che salutato con gioia da tutti coloro che seguono lo sviluppo delle iniziative per la diffusione della cultura nel campo delle arti.

La collettiva, che rimarrà aperta al pubblico fino al giorno 17, comprende opere di Duska Avrese, Andreina Robotti, Luciano Albertini, Giuseppe Basso, Biancarosa Comolli, Benedetto Costantini, Giovanna Cenna, Eugenio Degani, Renato Dorigatti, Giuseppe Dal Punta, Olga Gibroni, Aldo Kessler, Paola Marchiori, Fernando Malavasi, Bruno Mastacchi, C. Alberto Mutinelli, Antonio Nardi, Silvio Oliboni, Gino Onice, Guido Paltrinieri, Orazio Pigato, Ebe Poli, Giovanni Pompole, P. Luigi Rampinelli, Luigi Piccinato, Guido Rossi, M. L. Ruffo, Tolmino Ruzzamente, Quirino Sacchetti, Adolfo Segatini, Renzo Sommaruga, Nereo Tedeschi, Nurdio Trentini, Marcello Vianello, Ada Zanon, Moreno Zoppi.

Il folto gruppo degli anziani, è ben affiancato da numerosi giovani già noti al nostro pubblico.

Il livello delle opere esposte è, generalmente, buono con qualche ottimo esempio (Mutinelli, Pigato, Zanon, Oliboni, De Gani, Albertini, Pompole, Malavasi, Cenna). Assenti giustificati: Verzellesi, ingiustificati: Arduini, Girardello, Levi.

Il visitatore che ha avuto recentemente una quasi completa visione della pittura veronese alla Mostra del Centenario della Società di Belle Arti, potrà qui trovare l'atmosfera che domina oggi nella nostra città e la eco di quasi tutte le principali correnti e sottocorrenti che tengono il campo.

Dalle delicate tavolette di A-

vrese e Zoppi, al tradizionale mondo figurativo di Vianello e Mastacchi, alle astratte figurette di Sommaruga, i quadri esposti possono fornire una buona occasione di orientamento.

Non è questa la sede e la circostanza per una completa analisi delle opere esposte: ci basta per ora aver segnalato l'avvenimento ed aver posto l'accento su alcuni di quegli esempi che ci paiono più notevoli o più caratteristici.

Il giudizio finale, in mostre di questo genere, lo dà sempre il pubblico con le proprie scelte.

Nel caso in esame possiamo, tuttavia, pronosticare un esito largamente favorevole, almeno per la maggioranza degli espositori.

Carlo Segala

Collezione - Gallerie - ecc.

Verona

GALLERIA *S. Luca*

VERONA

Piazza Pradavalle, 2 - Tel. 26806



(IGNOTO) - *Battaglia*

MOSTRA D'OPERE D'ARTE

FIAMMINGHE - OLANDESI

FRANCESI - INGLESI

DAL '700 ALL'800

Dal 26 dicembre
al 6 gennaio 1960

Lettera pervenutaci
dalla *Gallery Mondial* di Londra

Londra, 25 novembre 1959

Mio caro amico Ghelfi,

come ti ho promesso durante il mio soggiorno a Rimini, quest'estate, invio i trenta quadri di scuola Fiamminga, Olandese, Francese, Inglese del '700 e dell'800.

Sono certo che il pubblico che frequenta la tua Galleria, apprezzerà la bella manifestazione artistica che gli organizzerai, ammirando le pregevoli opere esposte e, senza dubbio, ne approfitterà.

Auguri per le prossime Feste, e arrivederci quest'estate, nella luminosa Rimini.

Il Direttore
ARTHUR NIEMAN

T. PLOL - *Paesaggio*



G. SIENS - *Pecore al pascolo*

Presentando al pubblico veronese un gruppo di opere di artisti minori del '700 e dell'800 inglese, francese e fiammingo, non intendiamo proporre agli amatori della pittura delle « scoperte », per quanto l'incerta attribuzione di alcuni di questi dipinti potrebbe indurre ad interessanti ricerche.

Vogliamo soltanto offrire una buona raccolta di quadri di perfetto gusto ottocentesco e di ottima fattura in alcuni dei quali l'intenditore attento troverà, senza dubbio, la presenza sincera e fervida dello spirito del tempo e non per la inerte imitazione di autori più noti e celebrati, ma proprio con la piena aderenza ad un costume e ad un sentimento che, con le differenze naturali di luogo e di temperamenti ha tuttavia creato un mondo pieno d'un fascino che ancora oggi ci dà un piacere sottile e tranquillo, quasi una remota nostalgia.

Il Direttore
SANTE GHELFI



(IGNOTO) - *Ritratto di giovane*

ELENCO DELLE OPERE

1. VITTPPOT - *Fianagione*
2. G. SIENS - *Pecore al pascolo*
3. T. DAMIYIMM - *Paesaggio*
4. EUGEN DEKNES - *Donna a riposo*
5. WANDOK - *Paesaggio*
6. BRIGHIONZ - *Marina*
7. SCUOLA FIAMMINGA - *Selvaggina*
8. HAVIUG - *Paesaggio*
9. CARL BRENNIR (1899) - *Paesaggio*
10. MUNT CUTER - *Paesaggio*
11. T. PLOL - *Paesaggio*
12. ARS CKUSTM - *Scena familiare*
13. A. WATIUL - *Marina*
14. (IGNOTO) - *Scena storica*
15. (IGNOTO) - *Veduta di Rotterdam*
16. DUBA - *Uomo a cavallo*
17. (IGNOTO) - *Battaglia*
18. (IGNOTO) - *Tramonto sul fiume*
19. (IGNOTO) - *Paesaggio*
20. SILM - *Paesaggio notturno*
21. ADOS BARBONUD - *Paesaggio*
22. (IGNOTO) - *Ritratto di giovine*
23. (IGNOTO) - *Fiori*

24. ALCH SCAÈ - *Paesaggio*
25. ALCH SCAÈ - *Paesaggio*
26. TAVOLE FIAMMINGHE - *Natura morta*
27. TAVOLE FIAMMINGHE - *Natura morta*
28. (IGNOTO) - *Fiori*
29. (IGNOTO) - *Fiori*
30. (IGNOTO) - *Paesaggio*

EUGEN DEKNES - *Donna a riposo*



Collettori - Gallerie - ecc.

Verona

Galleria San Luca

GALLERIA

SAN LUCA

VERONA Via Pradaval, 2
Tel. 26806

**Mostra dei pittori
del circolo
dei 30**

Libreria "V. CATULLO,, di G. GHELFI

Via Roma, 7 - Telefono 26806

— VERONA —

Dal 18 Febbraio al 3 Marzo 1960

Libreria "V. CATULLO,, di G. GHELFI

Via Roma, 7 - Telefono 26806

— VERONA —

Sessanta opere di 20 pittori italiani contemporanei alla Galleria S. Luca

In codesta varietà di aspetti pittorici, in cui la ricerca espressiva dei vari autori riesce di buon grado, a polarizzare l'attenzione dell'osservatore, si nota — nella maggior parte di costoro, i quali, per il passato, hanno già esposto in singole "personali" in questa stessa sede — un fondo culturale, un lavoro di assimilazione che, pure rimanendo sul piano figurativo, rappresentano pur sempre un complesso valido e vitale degno di essere giustamente considerato.

Pertanto, ci limitiamo a soffermarci, con brevi cenni, su alcuni di codesti venti pittori che in occasione di precedenti "personali" abbiamo avuto modo di conoscere più agevolmente:

Guido Codagnone esprime il proprio mondo con una raggiunta sintesi efficace e robusta sulle apparenti orme di un Toulouse Lautrec o di un Daumier. In codesta pittura, romantico-espressionista, le immagini reali assumono aspetti or tragici, or romantici.

Purezza rappresentativa nella schemacità densa di suggestive sensazioni si colgono nelle opere di Antenore Magri. E' un linguaggio il suo, soffuso, di evanescenti tenerezze tonali, pur nella nuda impostazione strutturale della pittura metafisica.

Morbidezza di luci, trasparenze di grigi e pastosità dei verdi nella sensibile pittura di Carlo Aimettili.

Elaborazione distesa di origine macchiaiola, questa di Giovanni Lomi, il cui timbro coloristico trae origine dalla gloriosa tradizione labronica.

Le "impressioni e i "momenti" fissati sulle tele da Remo Fabretti, ci danno la conferma ch'esse provengono da una mano esperta e bene educata.

Guardando le opere di Sem Rossi, si è presi dal vicendevole riecheggiare delle sue sinfonie tonali.

I valori "pittorici" del Turci, non disgiunti da certe preoccupazioni stilistiche che ci rivelano una speditezza esecutiva, seppure in una costante cadenza di intonazione.

Le delicatezze tonali dell'udinese Bepi Liusso, artefice di una pittura strutturalmente solida e ben costruita.

Brio, eleganza, trasparenti evanescenze ed immediatezza di tocco, fanno di Luigi Pasquini un autentico artista, degno continuatore della pittura ad acqua.

L'elevato livello artistico delle opere di Aldo Montesi si commentano da per se stesse. Equilibrio e costruzione sono i presupposti fondamentali della sua sapida pittura.

Il sapore Depisiano della romantica ed aristocratica tavolozza di Antonio Buzzanca, intimamente abbandonata in una luce senza echi.

Ed ancora le tele della giovane promessa riminese Vittorio d'Augusta, del bresciano Arturo Verni, di Moranzi, di Archetti, di Martini, di Fossani, di Sponza e di Tommasi, completano codesta interessante rassegna.

Gerardo Cossio

Verona, febbraio 1960

- | | |
|--------------------------|---------------------------------|
| 1. - ARCHETTI ALBERTO | Marina |
| 2. - | La rissa |
| 3. - BIANCHI GIUSEPPE | Piazza Erbe di Verona |
| 4. - BETTIN CARLO | Paesaggio in bleu |
| 5. - BUZZANCA ANTONIO | Fiori |
| 6. - | Piazza San Marco |
| 7. - CODAGNONE GUIDO | Parigi |
| 8. - | Testina |
| 9. - | Al balcone |
| 10. - | Pifferaio |
| 11. - D'AUGUSTA VITTORIO | Pagliai |
| 12. - | Poesia agreste |
| 13. - | Riva degli chiavoni |
| 14. - | Lungo la valle del Marecchia |
| 15. - FABRETTI REMO | Marina |
| 16. - | Il porto di Ancona |
| 17. - | Canale veneziano |
| 18. - | Ponte della ferrovia a Venezia |
| 19. - | Barconi |
| 20. - FOSSANI JVANOE | Fiori |
| 21. - | Malcesine |
| 22. - | Fiori |
| 23. - LIUSSO BEPPI | Inverno in Friuli |
| 24. - | Laguna di Grado |
| 25. - LOMI GIOVANNI | Pescatori sulla riva |
| 26. - | Lago Maggiore verso il tramonto |
| 27. - | Maremma |
| 28. - | Isola d' Elba |
| 29. - MAGRI ANTENORE | Notturmo in riva al mare |
| 30. - | Alberino surreale |
| 31. - | Spiaggia archeologica |
| 32. - MORANZI ANTONIO | Pianura veneta |
| 33. - | Fiori |
| 34. - | Campagne |

- | | |
|----------------------|---------------------------------------|
| 35. - MARTINI BRUNO | <i>Chiesa della Salute di Venezia</i> |
| 36. - | <i>Fiori sulla finestra</i> |
| 37. - | <i>Pescatori in riva al fiume</i> |
| 38. - | <i>Seggiola con fiori</i> |
| 39. - MONTESI ALDO | <i>Passaggio a livello</i> |
| 40. - | <i>Fiori su sacco n. 1</i> |
| 41. - | <i>Fiori su sacco n. 2</i> |
| 42. - PASQUINI LUIGI | <i>Mietitura</i> |
| 43. - | <i>Autunno</i> |
| 44. - | <i>Lavoro dei campi</i> |
| 45. - | <i>Lungo l'Adige</i> |
| 46. - ROSSI SEM | <i>Monachine</i> |
| 47. - | <i>Monache</i> |
| 48. - | <i>Cantina</i> |
| 49. - SPONZA NICOLA | <i>Vaporetto a Venezia</i> |
| 50. - TOMMASI ANGELO | <i>Poesia di Verona</i> |
| 51. - | <i>Piazza Erbe di Verona</i> |
| 52. - | <i>Riva degli Schiavoni a Venezia</i> |
| 53. - TURCI GIULIO | <i>Marina</i> |
| 54. - | <i>Barche a riposo</i> |
| 55. - | <i>Marina</i> |
| 56. - VERNI ARTURO | <i>Pioggia</i> |
| 57. - | <i>Rustico montanaro</i> |
| 58. - | <i>Pastorella</i> |
| 59. - | <i>Desenzano</i> |
| 60. - | <i>Campagna bresciana</i> |

Verona, 7/5/60

Galleria d'Arte S. Luca
di SANTE GHELFI

PIAZZA PRADAVAL 2 - TELEF. 26806 - VERONA

e "LA NUOVA GHELFIANA" Via Roma, 7

ESIMIO SIGNORE
DOTT. S I L V I O

B R A N Z I

V E N E Z I A

Ho letto con vivo interesse ch'Ella ha iniziato un giro nel Veneto, riferen^{do}, intanto, ai lettori del "Gazzettino" quanto in fatto d'Arte è stato maturato e sta maturando a Rovigo, grazie alle iniziative e dei due Rizzi e della "Concordiana". Ma a Verona non siamo da meno di colà, ed anzi oso affermare che abbiamo fatto e continuiamo a fare di più, vuoi attraverso una Mostra Sindacale Permanente presso la Galleria d'Arte Moderna, in Via Emilei, vuoi attraverso varie Gallerie private, tra le quali due gestite da me (una A San Luca, 2 e l'altra in Via Roma, 7) e dalle quali, per non dire che recentemente, sono passati, con successo di Critica e di pubblico (e conseguenti "vendite in copia"), sia il Falla che il Lanfranco, sia il Fossani che Pippo Rizzo, nonché il Polverini, il Degani, il Trentini, la Rivetta Rynaud, ed altri, più una collettiva dei più noti ottocentisti, oltre ad altra di viventi, o più recentie, comprendente i nomi di De Pisis, Lilloni, Guidi, Semeghini, Casarati, Marussig, Cadorn, ecc., mentre, quanto prima, verranno ospitati la Sotgiu, Cassinari, Migneco, Sassu e Codognese e, via via, molti altri di varia ma ormai consolidata notorietà. Motivo per cui mi lusingo di ritenere che, venendo a Verona, Ella non mancherà di visitarci.

Inoltre, qui, esistono una Società delle Belle Arti, e un Sindacato Artistico, con oltre un centinaio ciascuno di iscritti, più un Liceo Artistico e una Accademia di Pittura e Scultura, entrambi frequentatissimi.

E con i più deferenti ossequi, voglia gradire una anticipata stretta di

GHELFI SANTE

26/5/60

L'Arena

Galleria S. Luca

Piazza Pradaval, 2 - Tel. 26806 - Verona

Verona, 26/5/60

EGREGIO SIGNORE

DOTT. SILVIO BRANZI

V E N E Z I A

Sul "Gazzettino" d'oggi ho letto con piacere, ma anche con un certo disappunto, il Suo "limitato Servizio" da Verona, "Servizio" riguardante, cioè, i soli nostri Musei e non esteso, quindi, anche alle "Gallerie di Vendita" esistenti. E disappunto per il fatto che Ella mi aveva promesso un incontro, il quale, invece, non è avvenuto e della qual cosa non so capacitarmi, mentre aggiungo che, in vista di esso e per esso, avevo organizzato una riunione di diversi Artisti locali, unitamente ad Artisti espositori ospiti (e non esclusi i miei colleghi galleristi), coi quali, tutti, Ella avrebbe potuto intrattenersi e farsi un'idea precisa e perfettamente a fuoco circa il fervore che (anche fuori dei Musei) pone a mio avviso Verona tra le più interessanti culle e fucine artistiche sia delle Tre Venezie che della penisola e dove la polemica, specialmente tra astrattisti e figurativi, assume punte vivacemente estreme e irriducibili, vuoi attraversando le "opere" che via via vengono esposte nelle 5 Gallerie di Vendita, vuoi, verbalmente, nei più svariati ambienti pubblici e privati, nonché attraverso la Stampa.

Puntualizzando ciò, Dio mi guardi dal voler svalutare la passione fattiva e veramente meritoria del Magagnato, intesa a modernizzare i Musei sottoposti alla di lui cura e sorveglianza, bensì intendo chiarire come, però, essi Musei rappresentino solo una parte della fioritura artistica veronese e, precisamente, quella, come dire, "taumaturgica", sì, ma come raccolta... in "teche" in gelidi seppur sontuosi santuari, laddove anche il presente di detta fioritura ha pure la sua importanza, allo stesso modo di quanto, attraverso l'attuale travaglio di essa, sta maturando per il futuro...

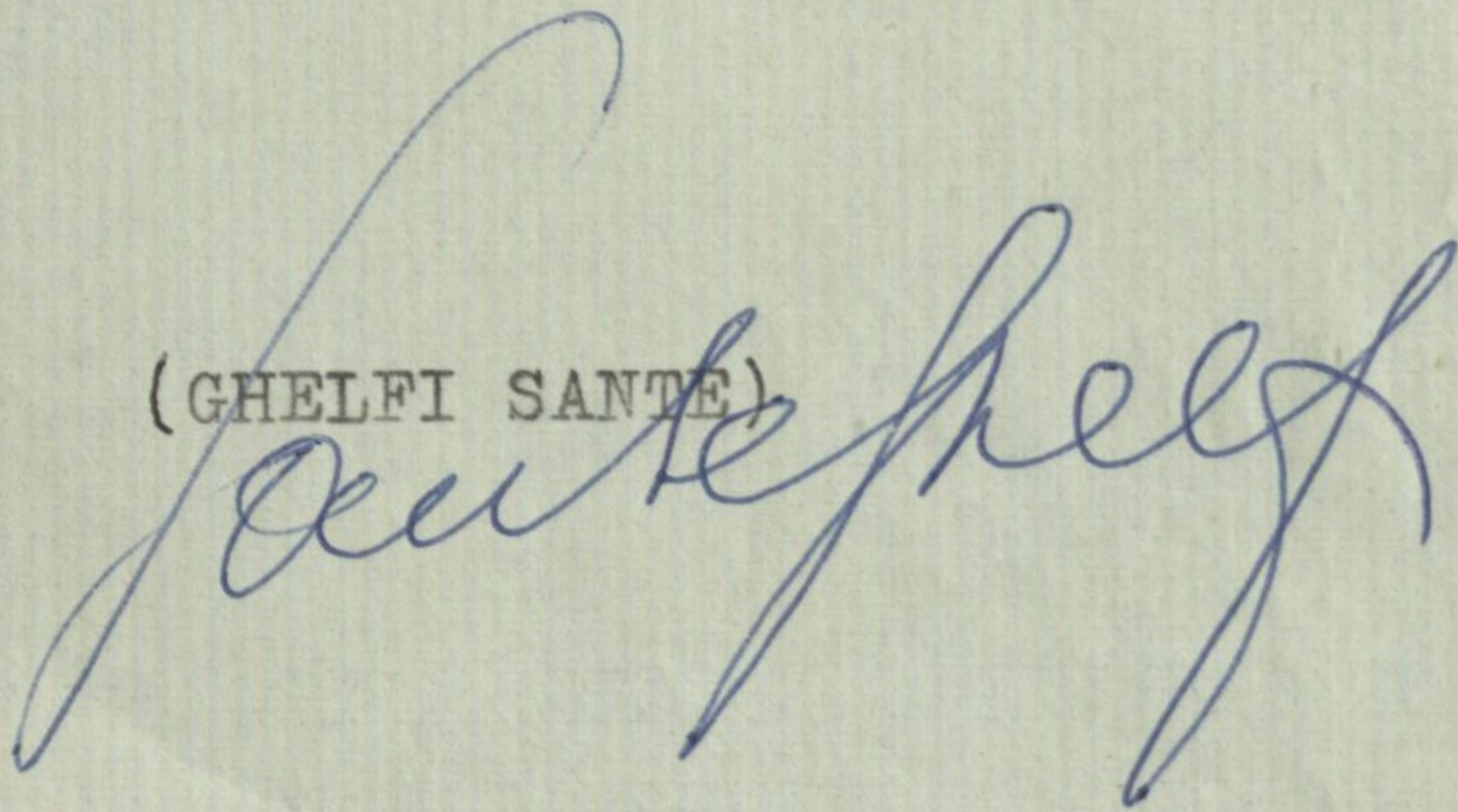
Ed è stato a tale scopo che mi sono preso cura diligente di inviarLe il materiale pubblicitario richiestomi.

Comunque, mi consola il pensiero di un Suo ritorno, mentre confido altresì che della Sua venuta non mancherà darmi avviso o compiacersi gentilmente confermarmi che l'incontro, ormai, non avrà più luogo.

E, coi più distinti ossequi, mi creda,

dev/mo

(GHELFI SANTE)



Una simpatica lettera
dell'Associazione Pittori Italiani

ROMA, 24 maggio 1960

Caro Ghelfi,
di ritorno da Malcesine, dove abbiamo assistito alla bella mostra dei Pittori Giornalisti, ci siamo fermati di proposito a Verona, per visitare le due gallerie, e cioè la galleria Ghelfi e la galleria San Luca che con competenza ed entusiasmo lei dirige.

Le due attuali mostre ad alto livello artistico, quella del Codagnone alla Ghelfi e quella della Carlomusto alla San Luca, ne danno un esempio tangibile che fa onore a lei ed a Verona.

Riconosciamo l'impulso che lei ha dato in pochi anni alla città scaligera, dove l'arte non ha perduto mai i suoi diritti e si afferma e penetra in tutti i ceti sociali, grazie alla sua genialità di gallerista.

A nome del comitato direttivo l'invitiamo a Roma per il 27 giugno perchè le verrà consegnata la tessera ad onore della nostra associazione.

Il Presidente: M. Campana

Al signor Sante Ghelfi
Verona

Verona

Galena San Lucas

Pierre Pradal, 2

Venerie (San Stae, 1958), 29 maggio 1960

Elizabetta Liper Thelk,

la Sua lettera mi stupisce, e non poco. Le Lei - come
sembrava - ha seguito l'inchiesta che vedo svolgendo nelle provincie
venete, e sarà accorto che, finora, a tutte le città visitate ho scri-
tto più di un articolo: ~~adesso~~ due a Trento, due a Vicenza, due a Tre-
viso, due a Rovigo, ^{e ora spingendosi} ~~adesso~~ per Verona, che è un cento per napoleone e
quelli ora murati, ho ^{con un articolo sul} ~~cominciato~~ ~~pubblicato~~ ^{il rapporto} ~~del~~ Museo di Castelvecchio.
Ed è ovvio ~~che~~ ^{il rapporto} ~~che~~ ^{continui} ~~per~~ le altre istituzioni.

~~Non è il caso~~ Perché, dunque, Lei parla di "limitato
revi-do", di "impronta", ~~eccetera~~ eccetera? Sono parole inerte,
fatti suoi. Non le pare?
~~per un'azione~~ No? ~~Non è il caso~~
- a mio modo di vedere -

[illegible]

A Vienna tornerei; e abbastanza presto, spero. ^{solo} Ma la prego
di non organizzare nessuna riunione di artisti, ^{Tanto più} ~~che non saprei, che con nessuno il primo del mio arrivo.~~
~~zero, perché non serve al mio lavoro. A me basta~~ ^{incontrare} ~~qualche~~
~~qualche persona: quelle che suppongo~~ ^{è forse qualche} ~~dei artisti, quando~~
~~capito, mi è~~ ^{capito, mi è} ~~penso o altri, sufficiente vedere le opere.~~

Così ~~a~~ me e per la salute

~~the~~ Barro Branco

Galleria S. Luca

Verona, 31/5/1960

Piazza Pradaval, 2 - Tel. 26806 - Verona

ESIMIO SIGNORE

DOTT. S I L V I O B R A N Z I

V E N E Z I A

=====

Leggendo il Suo riscontro mi sembra che la cosa sulla quale siamo perfettamente d'accordo sia proprio quella che, invece, mi procura il Suo rimprovero, e questo in quanto ha potuto credere ch'io intenda sottovalutare l'opera del Prof. Magagnato, al quale ho attribuito piuttosto a priori il merito di un solerte spirito di rinnovamento, specie per quanto riguarda il Museo di Castelvechio. Il che, nella mia precedente, è chiaramente espresso.

Ma ciò non esclude il fatto che detto Museo... non resti un Museo, di valore indiscusso, indubbiamente, quanto si voglia e penso, ma non tale da rappresentare, da solo, tutta l'Arte italiana e straniera venuta dipoi ed in via di avvicinarsi alla vista del pubblico nelle "Gallerie di Vendita", nelle quali gli artisti di tutte le Scuole o tendenze si succedono al ritmo di 15 al mese e in vere e proprie personali, con in media, ciascuno, una cinquantina di opere, per un buon terzo facenti capo ai nomi di un Semeghini, di un Falla, di un Sassu, di un Migneco, di un Maccari, di un Guttuso, di un Casorati, ec..

Ecco quanto. Nè irrispettoso mi pare indicare un Museo come un Santuario. Invece posso chiederLe in certo qual modo scusa per aver pensato che Ella se la fosse cavata con il solo accenno al Castelvechio: errore, però, nel quale non sarei incorso se il "Servizio da Verona" fosse stato concluso o da Lei o dal giornale con un "continua" o con una chiusa purchessia, accennante ad "un secondo pezzo" successivo, mentre La prego di credere che a me è venuto fatto di leggere solo l'unica corrispondenza da Rovigo.

D'altra parte, non mi aveva accennato, Ella, ad un prossimo incontro quasi immediato e proprio per ⁱgiorni nei quali, invece, uscì il "pezzo" sul Museo di cui sopra?.. Umano, quindi che io abbia potuto pensare altrimenti.

Concludendo?

Da parte mia, dopo tali precisazioni, credo che ci si possa vedere con lieto animo ugualmente, e con tale fiducia mi è gradito ossequiarLa con la più sentita deferenza.

Sante Shelf

*Collegio Pedonale - cor.
Verona*

Galleria S. Luca

Piazza Pradaval, 2 - VERONA



**DISEGNO
ITALIANO
MODERNO**

dal 21 al 30 giugno 1960

La bella raccolta di disegni italiani dell'ultimo cinquantennio esposta alla Galleria «S. Luca», mentre consente una rapida sintesi di questo periodo — impostata con raro « intelletto d'amore », in uno dei suoi più sensibili settori dalla puntuale analisi critica di Garibaldo Marussi — permette anche ai meno « iniziati » di fare il punto sugli straordinari risultati raggiunti dalla nostra Arte grafica. Per merito di Sandro Maria Rosso viene veramente offerta a tutti la possibilità di ornare la propria casa con stupende litografie di esemplare nitidezza e fedeltà, dedicate a un primo gruppo di cinquanta artisti italiani — come appresso segue:

ELENCO DEGLI ARTISTI

Balla	Marussig
Birolli	Mascherini
Boccioni	Mastrojanni
Burri	Menzio
Campigli	Messina
Cantatore	Migneco
Capogrossi	Minguzzi
Cappello	Modigliani
Carrà	Morandi
Casorati	Pirandello
Cassinari	Prampolini
De Chirico	Rosai
De Grada	Rosso
De Pisis	Saetti
Del Bon	Santomaso
Fabbri	Sassu
Fazzini	Scipione
Fontana	Semeghini
Gentilini	Severini
Greco	Sironi
Guidi	Soffici
Guttuso	Soldati
Manzù	Spazzapan
Marini	Tosi
Martini	Vedova

La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra che sarà presentata da Garibaldo Marussi il giorno 21 giugno 1960 alle ore 18.

